

L'ex rettore: "Grazie alla mia famiglia, alla Civetta e al Concistoro. Ho a cuore la sostenibilità ambientale e sociale"

Riccaboni: "Mangia, che onore"

"Non si lavora per i premi ma sono orgoglioso di essere associato a tanti concittadini illustri"

di **Gennaro Groppa**

SIENA

■ "Sono onorato di questo riconoscimento, che pone il mio nome accanto a quello di tante persone che hanno fatto grandi cose per la città di Siena". Angelo Riccaboni, 63 anni, ex rettore dell'Università degli studi di Siena, non nasconde le proprie emozioni al pensiero di ricevere il Premio Mangia di quest'anno. Ricchissimo il suo curriculum e prestigiosi gli incarichi da lui ricoperti. Il 15 agosto gli verrà tributato l'applauso di tutta la città. Docente dalla riconosciuta qualità, molto attivo negli ultimi anni sulle tematiche della sostenibilità ambientale e sociale, l'ex rettore prosegue la sua opera a livello nazionale e internazionale. C'era chi lo avrebbe visto bene anche come candidato a sindaco, ma la politica per il momento non è entrata tra le sue attività.

Professore, con quale spirito ha accolto la notizia dell'assegnazione del Mangia?

"Sono molto onorato e gra-

to a chi ha pensato a me per questo importante riconoscimento. Ringrazio il Concistoro, l'amministrazione comunale, la Contrada della Civetta che ha avanzato il mio nominativo".

Aveva mai pensato alla possibilità di ricevere questa onorificenza?

"Ognuno svolge quotidianamente le proprie attività tentando di arrivare a certi obiettivi, ma lo fa senza pensare alla possibilità di ricevere premi. Poi, quando e se arrivano riconoscimenti, non può che fare enorme piacere, come è in questo caso. Il Premio Mangia è stato assegnato a tante persone che hanno fatto grandi cose per Siena, sono onorato del fatto che anche il mio nome possa essere inserito in una lista simile. Per me si tratta di un attestato di stima che mi riempie di orgoglio e al contempo è uno stimolo a continuare e a fare ancora cose migliori".

Quando si ricevono onorificenze di questo tipo, ci sono sempre ringraziamenti da fare. I suoi a chi

sono diretti?

"Sicuramente alla mia famiglia, ha avuto tanta pazienza negli anni. Io ho sempre avuto la fortuna di lavorare e di collaborare con ottimi professionisti, molto capaci, e lo abbiamo fatto con grande spirito di gruppo. Mi ritengo molto fortunato".

A suo avviso come sta oggi l'Università degli studi di Siena?

"Credo che sia in ottime mani. C'è un ottimo rettore, Roberto Di Pietra, che sta facendo cose molto interessanti. L'Ateneo è sempre più internazionale e al tempo stesso aperto al territorio, con attenzione anche alla nuova didattica. Questa linea era già stata seguita da Francesco Frati e ora è proseguita da Roberto Di Pietra".

Quali obiettivi si pone lei adesso nelle sue varie attività?

"Porto avanti questioni sui temi della sostenibilità ambientale e sociale sia a livello locale che internazionale. Si sta lavorando tanto su questi argomenti, l'obiettivo è raggiungere situazioni migliorative da

un punto di vista ambientale e anche per una società più inclusiva".

Negli ultimi anni l'attenzione su questi temi sembra molto aumentata

"E' sicuramente così, la sensibilità è maggiore. Si pensi a quanto si parla nel mondo dell'agenda 2030. Sono stato tra i primi a Siena a parlare di simili temi, anche per quel che concerne le imprese. Già quando ero rettore inserii la sostenibilità come punto strategico e cruciale per l'Ateneo. Oggi i giovani sono molto attenti a questi temi. Non basta, tuttavia, l'attenzione, è necessario anche trovare delle soluzioni. Ci sono dei frutti, che però vanno colti".

Il suo nome è stato avanzato più volte, nei mesi scorsi, anche come possibile candidato a sindaco per le amministrative senesi. Prima o poi la politica finirà per coinvolgerla?

"Sno molto contento di occuparmi di sostenibilità e di imprese, questioni sulle quali posso dare il mio contributo".



Angelo Riccaboni il professore sarà premiato il 15 agosto nel teatro dei Roszi (a destra l'edizione 2022 del Mangia)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7940